27/06/2013

Periodicità: Quotidiano

Tiratura: 45.153 Diffusione: 37.669

Direttore Responsabile: Giuliano Molossi

VERTENZA CISLE UIL NON HANNO FIRMATO

Comune, sindacati divisi sull'accordo per le indennità

Chiara Pozzati

Es Querelle dipendenti-Comune: l'accordo c'è, ma non per tutti. A sorpresa questa volta la rottura è però non fra le parti contrapposte, ma all'interno dei sindacati, rimasti compatti fino all'ultima riunione fiume andata in scena ieri.

Cgil, Diccap-Sulpm e Rsu hanno infatti firmato l'intesa, che invece non è stata sosttoscritta da Cisl e Uil: «Riteniamo esistano criteri di poca trasparenza e oggettività sulla proposta», è stata la giustificazione dei rappresentanti di queste due sigle. Dopo mesi di scioperi, dietrofront, appuntamenti mancati e botta e risposta, i sindacati e la delegazione trattante del Comune erano tornati a riunirsi ieri . Sul piatto c'era sempre la questione delle indennità e dei progetti dedicati ai vari settori: da quello per la Municipale, al Welfare e agli Educativi. Sauro Salati (Fp-Cgil) assicura: «Abbiamo fatto l'impossibile per garantire il meglio ai lavoratori in un momento difficilissimo». E aggiunge: «Abbiamo raggiunto un'intesa mediamente soddisfacente e che comunque evita l'attuazione di un accordo unilaterale da parte del Comune. Certo, rimangono alcuni "angoli da smussare", come testimonia la nota di verbale del Diccap-Sulpm, che abbiamo intenzione di affrontare nelle prossime settimane». Di tutt'altro avviso è invece Pia Russo (Fp-Cisl) che rilancia: «in questi giorni valuteremo le eventuali contromosse», e al momento non è esclusa neppure una nuova manifestazione. La Russo ripercorre i temi caldi per



Municipio Accordo con divisione.

i lavoratori: «Nella distribuzione delle indennità di disagio e rischio per i vigili urbani esiste troppa discrezionalità da parte del comandante». E sul «caso» Parma Infrastrutture «Si profila un grave problema di disuguaglianza rispetto alla distribuzione della produttività. In altre parole la Cisl si rifiuta di avvalorare l'idea che esistano dipendenti di serie A e di serie B. La differenziazione fra compensi incentivanti per i lavoratori e i dipendenti della partecipata offende la dignità di tutti». C'è poi un'altra annosa questione su cui la Cisl non ha intenzione di arretrare: «Sul fronte delle scuole non è arrivata nessuna risposta. Tutto questo nonostante l'invito, più volte disatteso da guesta amministrazione, rispetto a un confronto con i servizi educativi». E arriva l'affondo: «E' una tecnica, quella del rinvio nell'affrontare le varie problematiche del settore, che mal si sposa con l'attenzione con cui noi affrontiamo i disagi dei lavoratori. Da troppo tempo ormai non ci sono le condizioni per poter tutelare quei lavoratori che non si vedono riconosciuti nei loro diritti. Ecco perché non firmiamo».

Pagina 13

